

Zona arancione, cosa cambia oggi nei centri commerciali. I negozianti: “Norme paradossali”

Con l'ingresso in zona arancione, almeno fino al 19 gennaio, il super green pass sarà necessario per accedere – nel fine settimana – in diversi negozi presenti nelle gallerie delle grandi strutture commerciali. Oggi e nel prossimo week end bisognerà tenere a mente la nuova regola, secondo cui l'accesso a tutti i negozi nei centri commerciali è sempre consentito dal lunedì al venerdì, mentre il sabato e la domenica occorrerà mostrare il super green pass per entrare, ad esempio, nei negozi di abbigliamento o tecnologia mentre rimarrà libero l'accesso a supermercato, alle edicole, librerie, farmacie e tabacchi ospitati all'interno dei centri. I commercianti sono stati informati nelle ore scorse circa le nuove procedure. E certo non fanno salti di gioia. “E' un provvedimento paradossale. La gente può entrare di sabato e domenica al centro commerciale, passeggiare nei corridoi, andare a far la spesa e magari comprare un libro, però senza super green pass non può entrare nel mio negozio di abbigliamento”, racconta allargando le braccia il responsabile di uno dei negozi presenti all'interno delle grandi strutture commerciali del capoluogo. “Io ho dovuto mettere una persona all'ingresso per verificare con la app il green pass. Le discussioni con le persone sono all'ordine del giorno. Per paura di una sanzione, dobbiamo operare così perchè poi, magari, per vendere un maglioncino in più ci ritroviamo multati o chiusi per qualche giorno. Controllano noi, giusto. Ma chi controlla, ad esempio, che le persone non mi esibiscano un green pass che non è loro ma di un amico o di una amica?”. Intanto all'ingresso davvero si sfiora la litigata. Chi non

sapeva della nuova norma, chi non capisce, chi vuol entrare comunque. I famosi e ripetuti inviti al buon senso si scontrano con tutti i piccoli aspetti della vita quotidiana.

Donna suicida all'Umberto I di Siracusa: una 56enne si è lanciata dal quarto piano dell'ospedale

Non sono chiari i motivi che hanno spinto una donna di 56 anni a farla finita con un tragico volo nel vuoto. Un 56enne di origini straniere ma da anni residente a Siracusa, si è lanciata dal quarto piano dell'Umberto I, l'ospedale del capoluogo. E' accaduto nella notte tra il 6 ed il 7 di gennaio. Nonostante i soccorsi, la donna è spirata poco dopo a causa delle ferite e delle lesioni riportate nell'impatto.

Non è chiaro se la donna fosse ricoverata in uno dei reparti della struttura sanitaria. A far luce sui vari aspetti della drammatica vicenda sarà la Polizia, intervenuta sul posto.

Non è la prima volta che accade, purtroppo. Nel 2017 un'altra donna si lanciò dal primo piano dell'ospedale, perdendo la vita nello schianto mortale con la siepe ed il marciapiede.

Primo giorno in zona arancione, a Rosolini il sindaco fa il controllore: “Giovani, state a casa”

Primo giorno di zona arancione in quasi tutta la provincia di Siracusa. Scattano le nuove regole ed anche i controlli rafforzati. A Rosolini, in auto con la Polizia Municipale, c'è anche il sindaco Giovanni Spadola. Sveglia presto e poi via al giro della città per fare rispettare le regole anti contagio. “Se non mettiamo un freno a questi contagi – spiega Spadola – rischiamo di passare in zona rossa. Questo lo dobbiamo evitare. Non tolleremo quei giovani che creano assembramenti o non indossano la mascherina Ffp2. Ai trasgressori verranno elevate sanzioni, così come previste per legge”.

La movida sembra essere il cruccio principale del sindaco di Rosolini. “Faccio un appello ai genitori. Non fate uscire i vostri figli da casa se non per necessità o motivi indispensabili, perchè la situazione pandemica è sotto controllo, ma i numeri dei contagi non sono da sottovalutare”.

Zona industriale, tra raffinazione e Pnrr, il M5s: “Coraggio e concretezza per

non restare indietro”

Le preoccupazioni per il futuro della zona industriale di Siracusa, la raffinazione ed il tema della transizione ecologica, il Pnrr ed i fondi disponibili (tanti o pochi) sono temi al centro di un intenso confronto politico a distanza, giocato a suon di comunicati stampa.

Dopo la posizione di forte critica verso il governo centrale assunta dall'assessore regionale Turano, le preoccupazioni dei deputati regionali Cafeo (Lega) e Ternullo (FI), è il Movimento 5 Stelle di Siracusa che risponde alle censure mosse verso il tema della transizione energetica e la necessità di prepararsi adesso, con i fondi del Pnrr, ad un cambiamento storico di cui l'Europa dovrebbe essere protagonista.

“Comprendiamo le preoccupazioni, ma facciamo fatica a capire certe affermazioni della politica locale, specie nel centrodestra, in merito agli investimenti nel settore della raffinazione. Considerando che autorevoli ministri espressione di quello schieramento occupano le poltrone dei ministeri competenti, come il leghista Giorgetti allo Sviluppo Economico o le esponenti di Forza Italia Carfagna e Gelmini al Ministero del Sud e degli Affari regionali, non crediamo ci sia qualcuno a Roma che voglia punire o demonizzare il settore della raffinazione in Italia e men che meno in Sicilia”, scrivono nella loro nota i parlamentari Paolo Ficara, Maria Marzana, Filippo Scerra, Pino PIsani ed i deputati regionali Stefano Zito e Giorgio Pasqua.

Il governo non vede di buon occhio il settore della raffinazione? La risposta: “E' nota e chiara a tutti la strategicità di un asset produttivo portante per il Paese. Positiva, in tal senso, la richiesta da parte della Regione siciliana dell'istituzione dell'area di crisi industriale complessa, richiesta però inviata al Mise solo prima di Natale, a seguito di ripetute sollecitazioni. Preme sottolineare che, a tale fine, sono già intercorsi incontri con la vice ministro Todde”. Ma allora perchè i fondi del Pnrr

destinati alla raffinazione vengono giudicati come pochi? "L'assessore regionale Turano si è unito alle critiche, insieme ad altri politici locali, circa l'impiego dei fondi del Pnrr e la poca liquidità concessa alla raffinazione. Sorvolando sul fatto che la Regione Siciliana nel suo primo programma di interventi da sostenere con il Pnrr ha totalmente ignorato il polo petrolchimico aretuseo, mai citato in nessuna delle pagine del dossier, c'è da spendere una considerazione determinante. Per chi non lo sapesse, il Pnrr nasce in Europa per sostenere la ripresa e lo sviluppo, puntando in maniera decisa sull'innovazione, le nuove tecnologie, la riduzione delle emissioni e la transizione energetica. Dobbiamo sfruttare questa grande opportunità e dobbiamo creare le condizioni perchè il polo siracusano sia protagonista di questo passaggio così strategico. Interesse di tutti è non far scappare le aziende che investono i loro capitali in Italia e tutelare l'occupazione, specie nel Mezzogiorno".

Poco meno di un anno fa, a febbraio, i parlamentari siracusani nazionali e regionali del M5S si erano confrontati con le principali aziende del petrolchimico, "per stimolare la presentazione di progetti in grado di assicurare una prospettiva di sviluppo a medio e lungo termine. Le risorse del PNRR ci sono anche per i gruppi industriali presenti nel quadrilatero industriale siracusano. Ma sono indirizzate verso precise linee di sviluppo, per sostenere una transizione energetica onerosa, di cui non devono pagare il conto le aziende della raffinazione". Come dire che era risaputo che con il Pnrr sarebbero stati finanziati progetti innovativi nella direzione della transizione energetica e non la raffinazione tout court, proprio per via delle finalità dello stesso Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

"Ma non esiste solo il PNRR come fonte di finanziamento, per cui è corretto rimboccarsi le maniche per fare ognuno il proprio compito anche con le risorse ordinarie, alla Regione così come al Governo centrale. Come già successo in passato, torneremo con i colleghi parlamentari ad incontrare Confindustria ed i rappresentanti dei grandi gruppi del

petrolchimico siracusano, nella speranza, per esempio, di far partire il prima possibile quel tavolo di confronto tra Ministeri competenti e industrie per l'utilizzo di parte delle accise per investimenti in chiave di riconversione e sostenibilità".

Il futuro viene, quindi, dipinto a tinte meno fosche dal M5s dopo lo spettro dei licenziamenti evocato da più pezzi del centrodestra siciliano. "Ci sono fondi per sostenere la transizione e quindi la creazione di nuove linee produttive, per sostenere l'occupazione e, al contempo, creare e far correre il necessario nuovo mercato. Dobbiamo avere il coraggio e la concretezza di guidare anche il nostro territorio verso il 2050. Abbaiare alla luna non serve a nessuno".

Anzaldi (IV): "Sospendere iter per il nuovo ospedale di Siracusa"

Il deputato di Italia Viva, Michele Anzaldi, avanza dubbi e perplessità sull'avviato iter per la costruzione del nuovo ospedale di Siracusa. "La Regione Sicilia ha dato corso alla progettazione del nuovo nosocomio anticipando i fondi necessari in attesa che il Commissario di Governo, prefetto Scaduto, potesse disporre dei previsti finanziamenti del Pnrr. Una circostanza – spiega – che lascia perplessi e interdetti, in quanto tutto ciò è avvenuto in pendenza della sentenza che il Tar Roma emanerà il 10 maggio prossimo, in merito alle presunte irregolarità sull'aggiudicazione del concorso di idee attraverso il quale è stato affidato l'incarico per la progettazione. Infatti, nel corso della procedura, non sarebbe

stato rispettato il necessario principio di anonimato previsto nel bando, e sarebbe stato favorito un progetto che la stessa Commissione di gara non giudica tra i migliori, ritenendo che, per come riportato dal verbale: 'La composizione architettonica proposta non si presenta particolarmente originale rispetto ad altre esaminate'. Non vorremmo – insiste Anzaldi – che la Regione, questa volta a danno dei cittadini siracusani, abbia perpetrato gli stessi errori commessi nel Concorso di progettazione per il nuovo Palazzo della Regione a Palermo, recentemente annullato per evidenti irregolarità da parte della Commissione aggiudicatrice. Non capendo questa fretta chiediamo pertanto anche in autotutela che la Regione Sicilia e il Commissario di Governo sospendano le attività tecniche sul nuovo ospedale, compresa l'approvazione della relativa variante urbanistica del Comune di Siracusa, oggi privo del Consiglio Comunale, fin quando non sia stata fatta chiarezza sulla vicenda con la conclusione della vicenda giudiziaria".

Spaccio di droga, sequestro in viale dei Comuni: la Polizia scova 44 dosi di stupefacenti

Piccoli ma continui e significativi "colpi" vengono assestati dalla Polizia alle piazze di spaccio cittadine. Controlli quotidiani per rendere sempre più complessa l'attività dei venditori di droga attivi sul territorio. Non solo arresti ma anche sequestri di importanti quantità di stupefacenti, così sottratti da una piazza dove forte è, purtroppo, la richiesta

di droga.

Agenti delle Volanti hanno rinvenuto e sequestrato 12 dosi di marijuana, 18 di crack e 14 di cocaina in viale dei Comuni, nota area di spaccio. Lo stupefacente, verosimilmente, è stato abbandonato da pusher in fuga alla vista della Polizia.

Scuola, revocata (ma solo per ora) la dad a Siracusa: cosa è successo

In coda ad una delle giornate più convulse per il mondo della scuola siciliana, arriva la revoca della dad per la ripresa dell'anno scolastico a Siracusa. Con una ordinanza firmata in serata, il sindaco Francesco Italia – e come lui i colleghi della provincia – prende atto delle mutate condizioni che avevano portato questa mattina ad una ordinanza che invece ufficializzava la didattica a distanza, alla luce della proclamazione di Siracusa (e gran parte della provincia) “zona arancione”.

Cosa è successo? “Sono venuti meno i presupposti per il mantenimento degli effetti”, si legge nell'ultimo provvedimento. Il che non significa che sia improvvisamente migliorato il quadro epidemiologico. Molto più semplicemente, la decisione della Regione di modificare il calendario scolastico e allungare le vacanze natalizie sino al 13 gennaio, ha reso non più applicabile l'avvio della dad sin dal 10 gennaio. Tra il provvedimento regionale e le ordinanze dei sindaci, i dirigenti scolastici aretusei erano andati anche in confusione.

In ogni caso, questo non significa che il 14 gennaio gli studenti siracusani torneranno tra i banchi. Mercoledì

prossimo, infatti, è attesa la nuova e definitiva ordinanza per la dad a Siracusa in linea con il rinnovato calendario scolastico. E sembra confermarlo anche l'ultimo atto di Palazzo Vermexio, in cui si legge che "l'amministrazione comunale si riserva, sulla base degli aggiornamenti tecnici sanitari in corso e delle risultanze provenienti dalle istituzioni scolastiche, di adottare ulteriori provvedimenti a tutela della salute pubblica e del diritto allo studio". Insomma dad revocata, ma solo fino a che non termineranno effettivamente le vacanze natalizie.

Siracusa. Scuole, riapertura in Dad: firmata l'ordinanza, ecco cosa prevede

L'attesa è stata più lunga rispetto ad altri comuni del territorio ma infine è arrivata, a metà mattinata, l'ordinanza del Comune di Siracusa sulla sospensione delle attività didattiche in presenza fino al 19 gennaio prossimo.

"Ravvisata la necessità di contrastare sul territorio del Comune di Siracusa l'ulteriore diffusione del Covid19 nella popolazione scolastica" è stato ritenuto opportuno "disporre dal 10 gennaio 2022 e fino al 19 gennaio 2022 la sospensione delle attività didattiche in presenza per la scuole dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo e secondo grado, pubbliche, private e paritarie, con conseguente adozione della DAD secondo i protocolli in vigore; che sia comunque garantita la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o per mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva

inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali".Restano aperti gli asili nido, pubblici e privati.

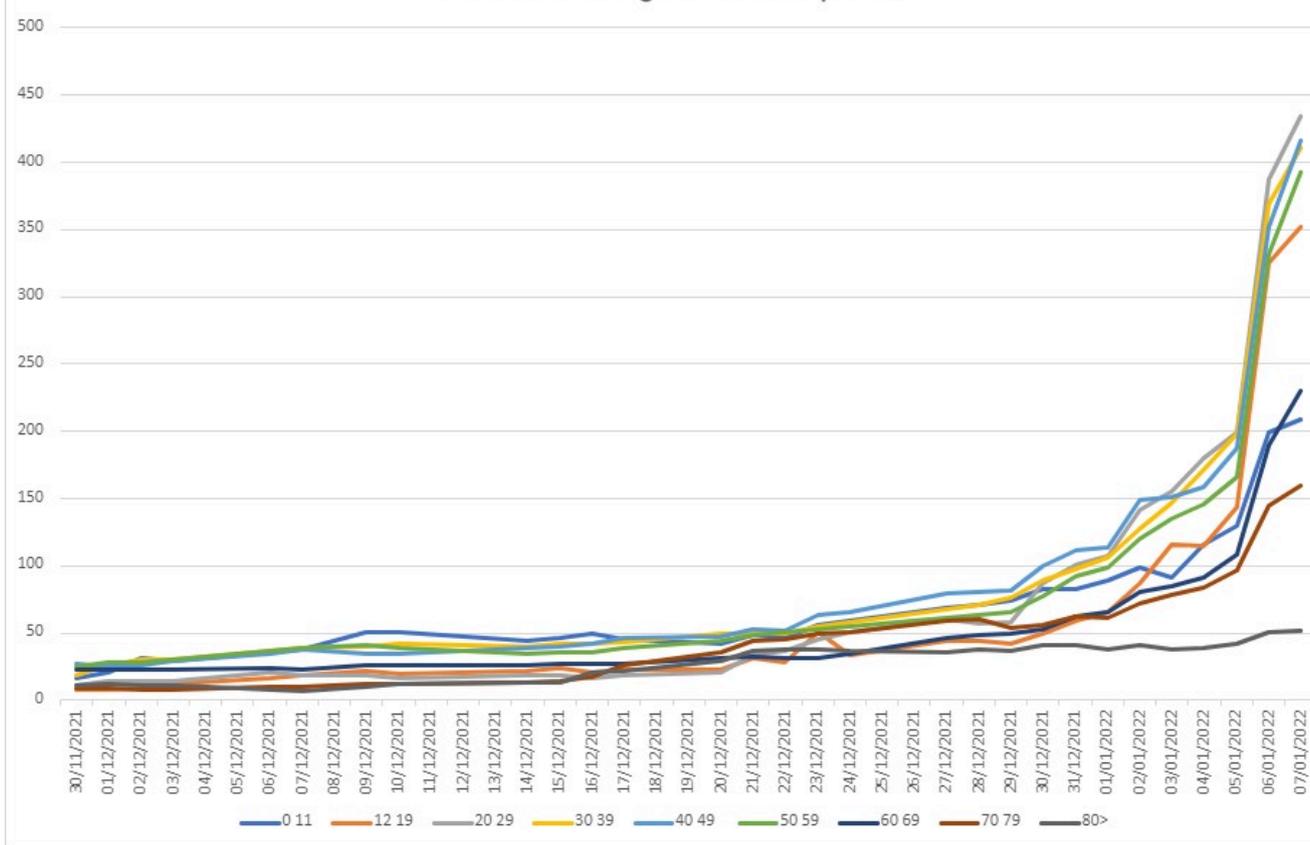
Covid-19: l'andamento di contagi e ricoveri nel capoluogo dal 30 novembre all'impennata

Da giorni si parla di aumento esponenziale dei contagi nel capoluogo. Diversi comuni della provincia, com'è noto, sono in Zona Arancione, con le restrizioni che le ordinanze hanno predisposto sulla base delle normative in vigore. I numeri sono alti e per certi versi confondono. Ieri, 692 nuovi casi di Covid-19 in provincia rispetto alle 24 ore precedenti. Nella sola città di Siracusa i positivi erano ieri 2.657. Il giorno prima 2350. Impennata anche neri ricoveri: ieri ne risultavano 46 tra i siracusani del capoluogo , 2 in terapia intensiva.

ANDAMENTO CONTAGI PER ETA' - SIRACUSA CITTA'										
Data/Età	0 11	12 19	20 29	30 39	40 49	50 59	60 69	70 79	80>	
30/11/2021	16	8	11	19	27	25	23	9	11	
01/12/2021	21	8	14	26	25	28	23	9	12	
02/12/2021	31	9	14	30	26	28	23	8	11	
03/12/2021	29	12	14	30	29	30	23	8	11	
06/12/2021	36	16	21	37	35	37	24	10	8	
07/12/2021	38	18	19	39	38	39	23	10	7	
09/12/2021	51	22	19	40	34	41	26	12	10	
10/12/2021	51	20	16	42	35	39	26	12	12	
14/12/2021	44	22	19	40	39	34	26	13	13	
15/12/2021	46	24	18	42	40	36	27	14	13	
16/12/2021	50	21	16	42	42	36	27	17	21	
17/12/2021	45	23	19	43	46	39	27	26	22	
20/12/2021	42	23	21	50	47	44	31	36	29	
21/12/2021	48	31	33	50	53	48	32	44	37	
22/12/2021	46	28	37	50	52	51	31	45	38	
23/12/2021	56	51	45	55	63	53	31	50	38	
24/12/2021	59	33	51	58	66	55	34	51	37	
27/12/2021	69	44	60	68	79	61	46	59	36	
28/12/2021	71	44	57	71	80	63	48	60	38	
29/12/2021	74	42	58	76	82	66	50	54	37	
30/12/2021	83	49	87	89	100	77	53	56	41	
31/12/2021	83	59	101	98	112	92	62	62	41	
01/01/2022	89	65	107	106	114	99	65	61	38	
02/01/2022	99	87	141	127	149	120	80	72	41	
03/01/2022	91	116	155	147	151	135	85	78	38	
04/01/2022	116	115	180	171	159	146	91	84	39	
05/01/2022	130	144	199	198	187	166	108	96	42	
06/01/2022	199	325	387	369	352	332	190	145	51	
07/01/2022	209	352	434	411	416	393	230	160	52	

Ma cosa è accaduto nel mese di Dicembre? I grafici relativi all'andamento dei contagi mostrano in maniera chiara l'impennata, subentrata soprattutto dalle festività natalizie in poi.

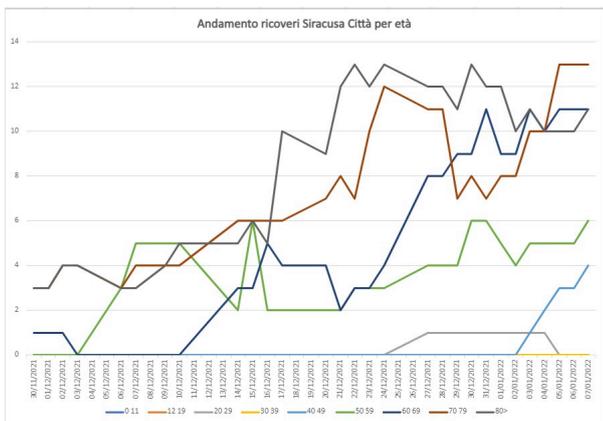
Andamento contagi Siracusa Città per Età



ANDAMENTO CONTAGI PER ETÀ - SIRACUSA CITTA'

Data/Età	0 11	12 19	20 29	30 39	40 49	50 59	60 69	70 79	80>
30/11/2021	16	8	11	19	27	25	23	9	11
01/12/2021	21	8	14	26	25	28	23	9	12
02/12/2021	31	9	14	30	26	28	23	8	11
03/12/2021	29	12	14	30	29	30	23	8	11
06/12/2021	36	16	21	37	35	37	24	10	8
07/12/2021	38	18	19	39	38	39	23	10	7
09/12/2021	51	22	19	40	34	41	26	12	10
10/12/2021	51	20	16	42	35	39	26	12	12
14/12/2021	44	22	19	40	39	34	26	13	13
15/12/2021	46	24	18	42	40	36	27	14	13
16/12/2021	50	21	16	42	42	36	27	17	21
17/12/2021	45	23	19	43	46	39	27	26	22
20/12/2021	42	23	21	50	47	44	31	36	29
21/12/2021	48	31	33	50	53	48	32	44	37
22/12/2021	46	28	37	50	52	51	31	45	38
23/12/2021	56	51	45	55	63	53	31	50	38
24/12/2021	59	33	51	58	66	55	34	51	37
27/12/2021	69	44	60	68	79	61	46	59	36
28/12/2021	71	44	57	71	80	63	48	60	38
29/12/2021	74	42	58	76	82	66	50	54	37
30/12/2021	83	49	87	89	100	77	53	56	41
31/12/2021	83	59	101	98	112	92	62	62	41
01/01/2022	89	65	107	106	114	99	65	61	38
02/01/2022	99	87	141	127	149	120	80	72	41
03/01/2022	91	116	155	147	151	135	85	78	38
04/01/2022	116	115	180	171	159	146	91	84	39
05/01/2022	130	144	199	198	187	166	108	96	42
06/01/2022	199	325	387	369	352	332	190	145	51
07/01/2022	209	352	434	411	416	393	230	160	52

Andamento ricoveri Siracusa Città per età



Il maggior numero di positivi a Siracusa appartiene alla fascia 20-29 anni. Ieri erano 434 ma il 30 Novembre erano 11. Sono diventati 45 il 23 Dicembre, poi l'exploit. Hanno superato i 100 il 31 dicembre ma il 5 gennaio erano già 199, poi 387, infine, appunto. 434.

Seguono i 40-49enni: ieri erano 416 mentre i 30enni (30-39) erano ieri 411. I meno contagiati sono gli over 80 (52).

Erano 11 il 30 Novembre scorso. Sono diventati 38 il 23 dicembre ed il numero, nei giorni successivi, ha continuato ad oscillare tra i 38 e i 42. Situazione ben diversa rispetto alle fasce più giovani, in cui dal 30 Dicembre al 7 Gennaio l'aumento del numero di contagi è diventato esponenziale. Conseguenza delle festività o contagi nell'ambito dei luoghi di lavoro?

Ieri c'erano in città 393 positivi tra i 50-59enni; 160 settantenni e 230 sessantenni, in entrambi i casi intesi nell'ambito del decennio.

Se si passa ai più piccoli, su cui i riflettori sembrano particolarmente puntati nelle ultime settimane, i numeri parlano di 209 bimbi fino agli 11 anni positivi ieri nel capoluogo e 352 ragazzi tra i 12 e i 19 , mentre i ventenni, come si diceva, sono 434.

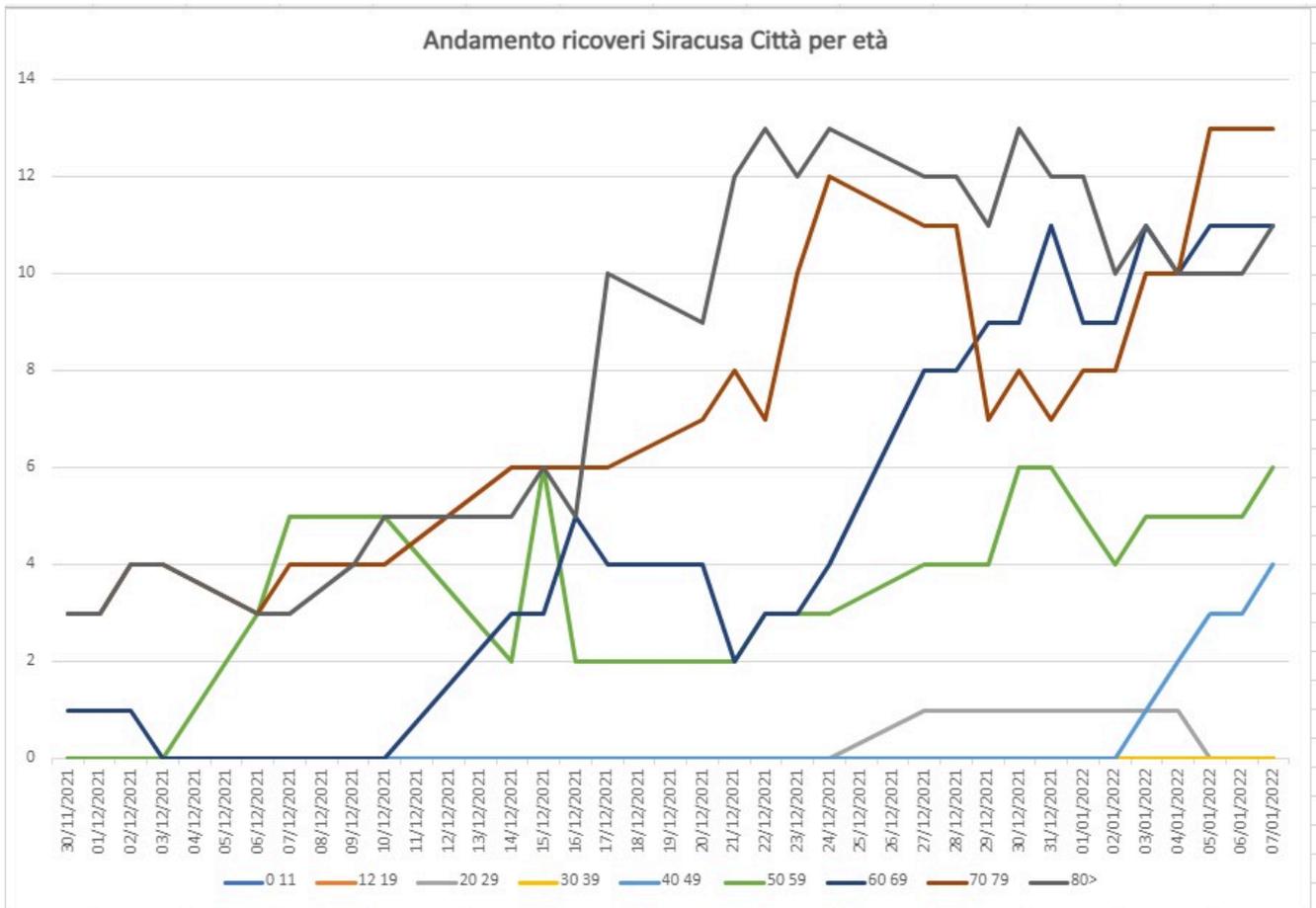
Per i piccoli si passa dai 16 del 30 Novembre ai 209 di ieri. Per i 12-29, invece, si partiva da 8 il 30 novembre e si arriva, con una corsa velocissima, ai 352 di ieri.

Anche per i ventenni percorso analogo. Il 30 novembre erano, infatti, 11.

Passando ai ricoveri, restano zero per i bambini fino agli 11 anni , per i ragazzi dai 12 ai 19 e per i 20-29, sebbene un ricovero ci sia stato il 27 dicembre scorso e per i 30-39.

ANDAMENTO RICOVERI PER ETA' - SIRACUSA CITTA'											
Data/Età	0 11	12 19	20 29	30 39	40 49	50 59	60 69	70 79	80>		
30/11/2021	0	0	0	0	0	0	0	1	3	3	
01/12/2021	0	0	0	0	0	0	0	1	3	3	
02/12/2021	0	0	0	0	0	0	0	1	4	4	
03/12/2021	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4	
06/12/2021	0	0	0	0	0	0	3	0	3	3	
07/12/2021	0	0	0	0	0	0	5	0	4	3	
09/12/2021	0	0	0	0	0	0	5	0	4	4	
10/12/2021	0	0	0	0	0	0	5	0	4	5	
14/12/2021	0	0	0	0	0	0	2	3	6	5	
15/12/2021	0	0	0	0	0	0	6	3	6	6	
16/12/2021	0	0	0	0	0	0	2	5	6	5	
17/12/2021	0	0	0	0	0	0	2	4	6	10	
20/12/2021	0	0	0	0	0	0	2	4	7	9	
21/12/2021	0	0	0	0	0	0	2	2	8	12	
22/12/2021	0	0	0	0	0	0	3	3	7	13	
23/12/2021	0	0	0	0	0	0	3	3	10	12	
24/12/2021	0	0	0	0	0	0	3	4	12	13	
27/12/2021	0	0	1	0	0	0	4	8	11	12	
28/12/2021	0	0	1	0	0	0	4	8	11	12	
29/12/2021	0	0	1	0	0	0	4	9	7	11	
30/12/2021	0	0	1	0	0	0	6	9	8	13	
31/12/2021	0	0	1	0	0	0	6	11	7	12	
01/01/2022	0	0	1	0	0	0	5	9	8	12	
02/01/2022	0	0	1	0	0	0	4	9	8	10	
03/01/2022	0	0	1	0	1	5	11	10	11	11	
04/01/2022	0	0	1	0	2	5	10	10	10	10	
05/01/2022	0	0	0	0	3	5	11	13	10	10	
06/01/2022	0	0	0	0	3	5	11	13	10	10	
07/01/2022	0	0	0	0	4	6	11	13	11	11	

Per i 40enni, 4 ricoveri, che diventano 6 nella fascia successiva, 13 per i 70enni e nuovamente 11 tra gli over 80



Ladri di cavi di rame ancora in azione al cimitero: è la terza volta in tre settimane

E' il terzo furto di cavi di rame in tre settimane ai danni del cimitero di Siracusa.

Ignoti sono tornati in azione, presumibilmente la scorsa notte tranciando i cavi esterni lungo il lato che si affaccia sulla strada statale 124. Circa 100 metri di cavi che alimentano l'erogazione di energia elettrica all'interno della struttura comunale e che sono stati asportati. Esattamente com'è accaduto nelle due precedenti occasioni, dunque, la scoperta

all'apertura e l'immediato intervento per il ripristino.

Centinaia di metri di cavo "saltati". Una volta eliminata la guaina plastica che li riveste, i predoni dell'oro rosso tirano su qualche spicciolo dalla vendita al mercato nero del rame così ricavato.

I danni in casi come questi riguardano servizi importanti come quello di refrigerazione delle salme da tumulare. Oltre, chiaramente, all'interruzione per uffici e lumini.

Prima di Natale i ladri di cavi di rame avevano preso di mira l'istituto comprensivo Martoglio. In precedenza, i cavi dell'illuminazione pubblica della Pizzuta e persino il nuovo impianto elettrico dei lampioni lungo la strada tra Epipoli e Belvedere.